

INCONTRO Summit tra Regione, istituzioni e categorie economiche ieri mattina in Provincia

Una sinergia fra i tre atenei toscani

SIENA — Nascerà in Toscana un'avanzata sinergia fra gli atenei della nostra città, di Firenze e Pisa. Un programma sostenuto dall'assessore regionale alle attività produttive Ambrogio Brenna (nella foto), nel suo incontro con le istituzioni, forze economiche e sociali in Provincia. Il progetto servirà, è convinto Brenna, «a valorizzare ricerche e potenzialità di ogni centro, avviando un sistema a rete che consenta reciprocamente di avvantaggiarsi dei risultati degli altri». La Toscana è disponibile a fare la sua parte per un pacchetto da 90-100 milioni di euro, che coinvolga con i tre atenei, anche Cnr, Ministero della ricerca scientifi-

ca, altri soggetti. Tutto questo perché, ha detto, «la Toscana è disponibile a sostenere ed accompagnare il sistema economico e produttivo senese: a condizione che sia disposto a rendere patrimonio della più ampia realtà i suoi progressi». Brenna ha ascoltato ieri Provincia, Comune, Camera di Commercio, associazione degli industriali, le altre categorie economiche e sociali che hanno presentato le loro idee. Cosa chiedono le nostre imprese alla Regione? Soprattutto innovazione e ricerca, l'attivazione di meccanismi che consentano di rendere applicativi i programmi che si sviluppano nei centri studi: soprattutto new economy e "nano-

tecnologia", cioè progetti che possono essere adattati nei luoghi dove si produce. Sollecitano assistenza e sostegno per aumentare la competitività: sono un po' preoccupati che con il 2007 e l'allargamento dell' Europa a 25, si riducano le fette per i nostri mercati. Brenna ha ricordato che nella nostra provincia nell'ultimo biennio sono stati finanziati 21 soggetti per innovazione e ricerca, per complessivi 435.000 euro: «Dati che dimostrano la buona capacità dei partners coinvolti a far parte di progetti ancor più grandi, oltre i confini locali». I contributi al nostro territorio hanno raggiunto 43 milioni di euro e un effetto moltiplicatore che ha attivato 147 milioni di eu-

ro di investimenti. Siena può spendere buone referenze con il manifatturiero della Valdelsa e l'agroalimentare; ed ancora, l'informazione e comunicazione tecnologica. L'integrazione dell'Università con le aziende, soprattutto le grandi come Chiron, è buona». Piace molto all'assessore Brenna il progetto per le biotecnologie Siena Life Scienze, tanto volerlo adottare a livello regionale. Ha trovato porte aperte dalla Provincia. Disponibile il presidente Fabio Ceccherini a collaborare: «Siena offre notevoli potenzialità per verificare nuovi programmi. Abbiamo un'autonomia finanziaria che può essere integrata con le risorse regionali e comunitarie».